



Consiglio Regionale Marche
Registro Unico Assemblea Legislativa

SEGNATURA

0006153|03/09/2026
|CRMARCHE|A
20.120/2026/SEG/248

Gruppo assembleare Partito Democratico

Al Presidente del
Consiglio regionale - Assemblea Legislativa delle Marche
- SEDE -

INTERPELLANZA

Oggetto: “Politiche di sostegno ai progetti dei distributori comunali di carburante nelle aree interne e nei Comuni con popolazione inferiore a 1.000 abitanti – politiche di bilancio connesse e correlate.”

Il sottoscritto Consigliere regionale,

Premesso che:

- le aree interne della Regione Marche rappresentano una parte fondamentale del territorio regionale e sono caratterizzate, in numerosi casi, da fenomeni di spopolamento, invecchiamento della popolazione, riduzione dei servizi di prossimità e crescente distanza dei principali centri di offerta dei servizi. Fenomeni questi aggravati dagli eventi sismici del 2016 e per niente invertiti e neanche attenuati dalla ricostruzione in atto, peraltro, molto a rilento;
- a dimostrazione della progressiva riduzione dei servizi di prossimità vi è la progressiva chiusura degli sportelli bancari, tanto che oggi da più parti si parla di desertificazione bancaria;
- la situazione determinatasi a causa della chiusura degli sportelli si risolve in danno di migliaia di cittadini, specialmente anziani senza mezzi di trasporto autonomo e senza competenze digitali, e colpisce in particolare le zone interne ed i piccoli centri soprattutto nelle zone collinari e pedemontane della regione;
- alla egoistica logica degli istituti di credito incentrata esclusivamente sul profitto aziendale si aggiunge, per aggravare una situazione compromessa, la inaccettabile decisione di Poste Italiane che da tempo ha messo in atto un piano di riorganizzazione e razionalizzazione degli uffici postali e del personale tanto che da tempo e nel tempo in molti uffici postali situati nei piccoli Comuni e nei Comuni delle aree interne non solo opera un solo dipendente (monoperatore) - che di per sé non può essere in grado di garantire una corretta funzione dei servizi postali erogati - ma gli stessi risultano aperti a giorni alterni;
- la Strategia Nazionale per le Aree Interne (SNAI) è finalizzata proprio al miglioramento della qualità dei servizi ai cittadini e delle opportunità economiche nei territori interni e a rischio di marginalizzazione;
- nell'ambito della sua programmazione la Regione Marche - nel tempo, ad iniziativa delle diverse Giunte che si sono succedute, tra le quali la Giunta Acquaroli 1 - ha individuato sei Aree Interne;

- la programmazione regionale riconosce la necessità di contrastare lo spopolamento dell'entroterra e di rafforzare i servizi e le opportunità economiche delle aree interne;

Considerato che:

- è di oggi la notizia riportata dalla stampa che nelle aree interne un Comune su tre è senza distributore;
- nei piccoli Comuni montani e delle aree interne anche la presenza di un distributore di carburante può rappresentare un importante presidio territoriale, non soltanto sotto il profilo commerciale, ma quale servizio di prossimità per residenti, lavoratori, imprese, mezzi agricoli, attività economiche, servizi pubblici e flussi turistici;
- la chiusura dell'unico distributore presente in un piccolo Comune può comportare per cittadini e imprese la necessità di percorrere diversi chilometri per effettuare un rifornimento, aumentando i costi della mobilità e rendendo ancora più difficile la permanenza di residenti e attività economiche;
- nei territori caratterizzati da distanze significative dai principali centri urbani, la perdita di un singolo servizio di distribuzione di carburante può determinare un effetto cumulativo di impoverimento del tessuto locale e contribuire ad accelerare i processi di spopolamento;
- in questa prospettiva la Giunta regionale della X Legislatura finanziava, siccome richiesto, al Comune di Monte San Martino con la legge regionale di bilancio la permanenza/riattivazione dell'unico distributore di carburante presente nelle immediate vicinanze del centro storico;

Ritenuto che:

- nell'ormai trascorso tempo estivo l'emergenza "caro carburanti" ha fatto venire alla luce e portato all'attenzione della pubblica opinione l'esperienza virtuosa di alcuni Comuni marchigiani situati in particolare nella provincia di Ascoli Piceno *"dove Force e Montedinove hanno scelto di mantenere un impianto di carburante sul proprio territorio per garantire un servizio essenziale ai cittadini. Una scelta nata dalla necessità di evitare che i residenti fossero costretti a spostarsi nei Comuni vicini"*;
- questi esempi virtuosi hanno procurato ulteriori effetti positivi perché *"in alcuni casi, fare rifornimento alla pompa comunale può significare risparmiare diversi centesimi al litro"* così come avvenuto nel Comune di Valle Castellana in Abruzzo che ha riportato l'attenzione dei media nazionali *"sui distributori gestiti direttamente dai Comuni"* dove si può *"vendere carburante sostanzialmente al prezzo di acquisto"*;
- ed anche nelle Marche *"il caro benzina ha spinto diversi Sindaci a prendere in gestione i distributori di carburante per garantire non solo il servizio ai cittadini e calmierare i prezzi"* ed oltre ai citati casi di Force e Montedinove vi sono i Comuni di Castignano e Ripatransone ai quali se ne potrebbero aggiungere altri;

Ritenuto, altresì, che:

- in sostanza queste esperienze dimostrano come il mantenimento di un distributore comunale, quando è l'unico presente, possa consentire di garantire un servizio al territorio di riferimento e, contestualmente, condizioni economiche più favorevoli per i cittadini che lo abitano e che abitano i territori vicini;
- dette esperienze dimostrano che le Amministrazioni locali - ed è una necessità nei piccoli Comuni - possono e devono assumere un ruolo attivo nella salvaguardia di servizi che il mercato non garantisce accecato, come per la chiusura degli sportelli bancari, dall'egoistica logica del profitto. Ed in questo i Comuni interessati devono essere fortemente sostenuti data la scarsità di risorse che li affliggono;
- invero, come oggi riportato dalla stampa, la gestione diretta da parte dei Comuni di stazioni di rifornimento non sempre è sostenibile e si riferisce il caso del Comune di Smerillo che *"dopo una gestione diretta di due anni del nuovo distributore comunale di benzina e gasolio, lo scorso luglio, con regolare bando pubblico, ha deciso di darlo in gestione alla PetrolItalia, società che gestisce diverse stazioni di servizio carburanti"* e che di sicuro avrà cura, a beneficio dei suoi profitti, di uniformare i costi sulle diverse stazioni con aumento dei costi stessi per i cittadini;

Rilevato che:

- la legislazione regionale è abbondantemente volta al sostegno e alla valorizzazione dei piccoli Comuni e persegue tra le proprie finalità il loro sviluppo economico e sociale anche attraverso il mantenimento dei servizi essenziali il contrasto allo spopolamento e la valorizzazione delle (troppo poche) attività produttive insediate nei territori marginali;
- particolare sostegno è necessario per i Comuni caratterizzati da inadeguatezza dei servizi, difficoltà di comunicazione, lontananza dai grandi centri urbani, tutti in maggioranza appartenenti alle aree interne;
- non vi è chi non veda come la progressiva desertificazione anche dei distributori di carburanti - dopo quella da troppo tempo in atto degli sportelli bancari, unitamente al depotenziamento degli uffici delle Poste Italiane - contraddica l'idea sottesa alle leggi regionali volte a promuovere *"l'asset sulla qualità della vita"* nella Regione Marche e ne pregiudichi gli obiettivi e, nel contempo, contraddica l'esigenza, fortemente avvertita e da tutti condivisa, del rilancio dei borghi e delle aree interne per, come è stato osservato in un recente articolo di stampa, *"consolidare territori abitabili e produttivi... restituendo cittadinanza piena ai territori più fragili e riducendo il divario di servizi tra costa ed entroterra"*; esigenza ancora di più avvertita nella stagione turistica se è vero, come è vero, che il turismo costituisce una grande opportunità e quelle delle aree interne in particolare anche una nuova via di sviluppo;



Gruppo assembleare Partito Democratico

- anche i distributori comunali di carburante sono servizi di prossimità essenziali, anche nel processo di mantenimento e ricostruzione del tessuto sociale, e deve essere contrastato in tutti i modi possibili l'intento delle compagnie petrolifere di inseguire in modo cinico e tracotante la logica del profitto sulla pelle dei cittadini considerati come prede, tanto che giustamente da più parti si invoca la tassazione dei loro extraprofiti;

Considerato, altresì, che:

- è necessario istituire nel prossimo bilancio regionale triennale un Fondo per il sostegno ai progetti di acquisizione/installazione/mantenimento dei distributori comunali di carburante nelle aree interne e nei Comuni con popolazione inferiore ai 1.000 abitanti;

- è necessario prevedere, inoltre, attraverso appositi bandi e altri strumenti di finanziamento anche comunitari, contributi destinati alla realizzazione, acquisizione, riqualificazione, messa in sicurezza, adeguamento ambientale, efficientamento energetico e ammodernamento degli impianti di distribuzione carburanti ad iniziativa dei Comuni in forma singola e/o associata;

- è necessario prevedere specifiche ed immediate linee di finanziamento per progetti di recupero e/o acquisizione impianti esistenti a rischio di chiusura;

- è necessario istituire un Tavolo con Anci Marche, Upi Marche e Unioni Montane per definire criteri di finanziamento idonei a favorire la replicabilità delle esperienze già avviate nel territorio regionale e richiamate in premessa;

- è necessario ritenere il sostegno per l'installazione/acquisizione/mantenimento dei distributori comunali come una componente delle politiche regionali di contrasto allo spopolamento integrando i relativi interventi a favore degli stessi con gli interventi alla rivitalizzazione dei borghi, al sostegno delle attività economiche, alla mobilità e al rafforzamento dei servizi di prossimità.

Tanto premesso,

INTERPELLA

il Presidente della Giunta regionale, per sapere:

- quali siano le politiche della Giunta regionale per il sostegno ai progetti di acquisizione/installazione/mantenimento dei distributori comunali di carburante nelle aree interne e nei Comuni con popolazione inferiore ai 1.000 abitanti e per le correlate e connesse proposte nel DEFR e nel bilancio regionale 2027-2029.

Il Consigliere regionale
Fabrizio Cesetti